



ASD RAGAZZI SPRINT CRISPIANO

POLICY TUTELA DEI MINORI – ASD RAGAZZI SPRINT CRISPIANO

E' una carta elaborata dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC in line con le istruzioni della UEFA che fonda la proprie linee guida sull'idea di calcio come sport sicuro e come esperienza positiva ed inclusiva per bambini e ragazzi, come mezzo per promuovere sviluppo, salute e benessere senza dimenticare l'attenzione sulle inevitabili situazioni potenzialmente pericolose. Focus su iniziative quindi volte alla tutela e salvaguardia dei minori e la prevenzione per ridurre tali rischi.

Come società coinvolta e interessata a traguardare gli obiettivi precedentemente descritti, sottolineiamo quelli che sono per noi i temi chiave di tale Policy.

LA TUTELA DEI MINORI COME “MISSIONE COMUNITARIA”

- Responsabilità → la creazione di un ambiente supportivo e di tutela del percorso di sviluppo dei minori è una RESPONSABILITA' COLLETTIVA, che interessa e coinvolge tutti gli attori in gioco (educatori, collaboratori, famiglie), nessuno escluso;
- Informazione e conoscenza → la tutela dei minori è un tema complesso che richiede cura e attenzione costante, e come tutti i temi complessi implica che ogni attore coinvolto abbia un'adeguata conoscenza e informazione rispetto, prima di tutto, alle regole di comportamento necessarie a garantire un'esperienza in un ambiente sicuro e protetto, definendo azioni di sensibilizzazione e prevenzione che riducano i rischi.

Avere conoscenza rispetto al tema, inoltre, significa aver ben chiare le distinzioni fin dal livello terminologico, per poter interpretare anche al meglio le possibili situazioni critiche.

A tal proposito :

- Definizione di danno e abuso → Un **danno** può avere diverse modalità di espressione, che possono essere spesso compresenti, e rappresenta la compromissione del benessere del bambino. Può conseguire ad un abuso diretto e consapevole ma anche ad una formazione fallace e inadeguate competenze/conoscenze di chi si occupa del minore. Un **abuso**, che può essere fisico, emotivo, psicologico, sessuale, è un atto che lede il minore e preclude lo stesso da un percorso di sviluppo salutare verso l'età adulta. Può essere messo in atto anche da un altro minore, casi in cui, generalmente, si parla di bullismo.
- Rischi particolari nel calcio → eccessivo focus sulla competizione e sulla prestazione, possono portare i minori a reazioni di eccessiva foga dal punto di vista fisico (aumento del rischio di lesioni, infortuni) e pressione dal punto di vista psicologico ed emotivo, oltre che fisico. Attenzione alle situazioni che implicano stretto contatto fisico come spogliatoi, docce che offrono opportunità di bullismo o riprese non autorizzate. Viaggi o trasferte che prevedono pernottamento sono altre condizioni a rischio per supervisione inadeguata, allontanamento minori, consumo di alcol e possibilità maggiori di subire abusi. I rapporti costruiti con allenatori, educatori, dirigenti sono spesso fonte di sostegno alternativa alle relazioni familiari e spesso fungono positivamente da questo punto di vista. Ci sono casi in cui la posizione di autorità di queste figure e i rapporti che si creano, possono altresì divenire dannose e fonte di abuso;



ASD RAGAZZI SPRINT CRISPANO

- Azioni extra-calcistiche → comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. Opportuno quindi vigilare anche su situazioni potenzialmente pericolose, rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte;
- Principi chiave alla base della policy → TUTTI i calciatori e le calciatrici hanno pari diritti di vivere il calcio come esperienza sicura, positiva e divertente, e di essere tutelati, protetti e sostenuti nella promozione del loro benessere e nella partecipazione alle attività. TUTTI gli adulti in gioco hanno la responsabilità di garantire la tutela e la protezione dei minori, e anche questi ultimi possono essere parte integrante dell'obiettivo (proponendo contributi attivi) lasciando sempre la responsabilità ultima in capo agli adulti. Le misure di tutela devono essere inclusive (per alcuni soggetti è maggiore il rischio di abuso, ad esempio bambini con disabilità), trasparenti e basate su apertura e diffusione, con la consapevolezza che i rischi maggiori sono sottesi alla cattiva informazione e preparazione. A seconda della casistica, le misure di tutela possono considerare il rinvio della gestione alle forze dell'ordine o agenzie/associazioni di protezione dei minori (serietà e professionalità). La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi. È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).
- Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori → La società si impegna a intraprendere dei proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei minori al fine di facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di consulenza e supporto laddove tali interventi si rendessero necessari;

GARANTIRE LO STUDIO, L'ELABORAZIONE E L'ADOZIONE DI STRUMENTI EFFICACI

- Identificazione del delegato per la tutela dei minori → La società ha identificato un proprio delegato interno per la tutela dei minori che funga da raccordo con la struttura regionale e nazionale. Compito del delegato è di acquisire le segnalazioni e fornire un primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nonché di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.
- Iter di selezione degli operatori sportivi → Ogni educatore e collaboratore, con prevista acquisizione di documenti e autocertificazioni, è opportunamente informato sulle policy e codici di condotta utilizzati dalla società, per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi.



ASD RAGAZZI SPRINT CRISPANO

- Codici di condotta → nell'obiettivo di perseguire l'obiettivo di tutela e supporto dei minori, la società ha stilato dei codici di condotta per ogni ruolo chiave (educatori, famiglie, ragazzi) visionati e sottoscritti in fase di tesseramento, e facilmente reperibili nel centro sportivo o richiedendoli al delegato;
- Materiale video/fotografico e sicurezza online → Mai acquisire o divulgare immagini che risultino offensive o che potrebbero determinare situazioni di imbarazzo o sfruttamento per il minore (es. in cui è poco vestito). Ai maggiori di 14 anni, ai genitori o tutori, è consentito richiedere l'oscuramento, la rimozione o blocco di qualsiasi materiale diffuso e di segnalare in caso di inerzia in questo tipo di comportamento.

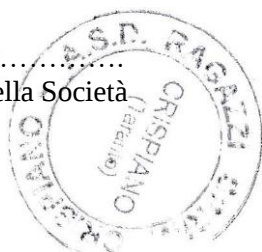
SENSIBILIZZARE E FORMARE SULLE TEMATICHE RELATIVE AGLI ABUSI E ALLA TUTELA DEI MINORI

- Sensibilizzazione e formazione → La società si impegna a sensibilizzare e formare tutti gli attori coinvolti rispetto ai temi riguardanti la tutela dei minori, i principali fattori di rischio, le azioni volte a ridurli e alla prevenzione. Per il delegato alla tutela e poi per ogni singolo educatore e membro dello staff, per ogni dirigente è previsto lo svolgimento di un percorso formativo sviluppato da SGS sul tema;
- Valutazione dei rischi → La società, nella figura del delegato alla tutela effettua la valutazione dei rischi : uno strumento utile a porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori. Le misure predisposte per la gestione dei rischi sono costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri;

VISTO E APPROVATO

COMPILATO IL: ____/____/____

.....
Il Legale Rappresentante della Società



.....
Il Delegato alla tutela de minori